



## I nostri consigli a proposito di...

**Informazione**  
-film-

### “FAHRENHEIT 451”

Di **François Truffaut**

Montag è uno dei vigili del fuoco ai quali è stato affidato il compito di bruciare ogni libro in circolazione ed il proprio possessore, in **Fahrenheit 451**: questo il titolo del libro di Ray Bradbury, dal quale, nel 1966, è stato tratto l'omonimo film diretto dal regista francese **François Truffaut**. *Fahrenheit 451* corrisponde alla temperatura di auto-combustione (232,78°C), a cui la carta brucia spontaneamente; il libro-film è ambientato in un ipotetico futuro nel quale è considerata un reato la lettura di libri; l'unico mezzo con cui i cittadini possono informarsi, istruirsi e vivere rispettando la società comune, è la televisione. I libri sono considerati sovversivi, portano ad un mondo estraneo e spingono verso la rovina sociale; questo è lo strapotere mediatico del mezzo televisivo! E allora noi, come Montag, impariamo e conosciamo, per poter trasmettere alle generazioni future lo splendore di un libro.

**Giorgia**

**Zingari?!**  
-libro-

### “NON CHIMARMI ZINGARO”

Di **Pino Petruzzelli**

“Una grande melodia non può nascere che da melodie diverse.”  
Una di queste melodie sono loro: i Rom, i Sinti... spesso vengono chiamati semplicemente zingari con una nota dell'ignorante disprezzo nei loro confronti.  
È il disprezzo che pone le sue fondamenta negli stereotipi dell'ordinata civiltà moderna che non accetta le diversità. Non pensiamo mai a chi sono veramente, alle loro tradizioni, alla loro difficile storia.  
Pino Petruzzelli con il suo libro ci rende possibile un'incontro da vicino con questa cultura dando la parola proprio agli zingari che raccontano la loro lotta quotidiana con i mulini a vento della nostra mentalità e che sono il migliore esempio che il mondo non è solo bianco o nero.

**Paulina**

« Stammi a sentire Montag: a tutti noi una volta nella carriera, viene la curiosità di sapere cosa c'è in questi libri; ci viene come una specie di smania, vero? Beh dai retta a me Montag, non c'è niente lì, i libri non hanno niente da dire! »

(tratto da **Fahrenheit 451** di Ray Bradbury)

Se vuoi comunicare con noi ecco il nostro indirizzo di posta elettronica:  
[msacrimini@gmail.com](mailto:msacrimini@gmail.com)

La redazione si ritrova tutti i mercoledì dalle 14 alle 15:30 nella sede di Azione Cattolica in via Oberdan 26/a a Rimini!  
CAPOREDATTORE: Giacomo Vorabbi

I CARE, il giornalino del movimento studenti di Azione Cattolica

### MSAC SI PRESENTA...

COPIA n. 1

Il nostro gruppo ha un nome un po' bizzarro e di difficile pronuncia, ci chiamiamo MSAC (movimento studenti di Azione Cattolica). L'essere parte di questo gruppo presuppone una sola caratteristica che accomuna tutti noi, ossia l'essere studenti. Ed è la scuola il perno verso cui dirigiamo la nostra attenzione. Viviamo in scuole assieme a professori, compagni di classe, bidelli, senza spesso renderci conto della grande occasione di formazione



Ragazzi di MSAC al campo di Roma

personale che ci viene offerta in questo preciso momento della nostra vita. La scuola non avrebbe senso se non ci fossimo noi studenti, e potrebbe averne sempre più grazie al nostro coinvolgimento, al nostro esserne e prenderne parte. Crediamo che la scuola sia un grande laboratorio di dialogo e convivenza civile troppo poco sfruttato da noi studenti. Il nostro sogno è di condividere con chiunque la voglia di un impegno comune: quello di costruire da dentro una scuola a misura di studente. Tutti gli studenti sono possibili protagonisti del Movimento Studenti.

**Diletta**

### PERCHÉ “I CARE”

I Care, letteralmente "m'importa, ho a cuore", questo il titolo del nuovo giornalino che stai sfogliando. Parole che rimandano direttamente all'esperienza di Don Milani che adottò questo motto in contrapposizione al "Me ne frego" fascista.

Continua nella prossima pagina...

Continua dalla prima pagina...

È con questo spirito che vogliamo proporre un modello di studente non passivo ma partecipe degli avvenimenti che lo riguardano da vicino in modo attivo e critico. In questo spazio dedicato agli studenti verranno affrontati i grandi temi di attualità, mettendo a confronto più fonti, ottenendo così un'informazione più completa e trasparente. Non mancheranno certamente rubriche e approfondimenti su i principali avvenimenti del Riminese. Forti del lavoro svolto sulla comunicazione e i metodi di diffusione della notizia, cercheremo di accostarci ai principali argomenti di discussione che emergono tra gli studenti. I Care si propone come vero mezzo di comunicazione per gli studenti delle scuole di Rimini, attraverso il quale essi potranno avere voce in capitolo ed esprimere la propria opinione.

**Arianna, Chiara B., Chiara A., Michele G.**

### Campo di Roma

Come avete passato le vostre vacanze di Natale?. Voglio raccontarvi qualcosa delle mie. Dovete sapere che da sabato 27 a martedì 30 dicembre 2008, una

sessantina di "folli studenti" riminesi hanno partecipato a un campo di volontariato a Roma, che non è stato sicuramente una vacanza, ma che certamente non è stato così faticoso come me lo aspettavo. Volevamo conoscere questa città a fon-



In casa di amici della Comunità di sant' Egidio al campo ROM

do, non tanto nei suoi monumenti ma nelle persone, anche quelle più sfortunate, che la formano. Arrivati a Roma ci siamo fin da subito divisi e diretti alle sedi in cui dovevamo dare una mano, ovvero nella comunità di sant' Egidio, dalle Suore di Madre Teresa o alla Caritas. Ci siamo spostati per vedere le varie facce della Roma tanto conosciuta, che ci rappresenta nel mondo per la sua bellezza ma che nasconde tante situazioni difficili di grande precarietà

del vivere, che forse sono inevitabili, ma che comunque non le fanno grande onore, e abbiamo cercato di dare una mano, per quanto insignificante potesse essere il nostro aiuto in confronto alle vere necessità. Così, spostandoci da un posto all'altro, abbiamo impacchettato viveri che poi la sera sarebbero stati distribuiti, abbiamo ascoltato le testimonianze di persone immigrate che hanno affrontato viaggi lunghi illegalmente da soli o nascondendosi sotto i camion, abbiamo giocato con bambini di un asilo nido, la maggior parte stranieri, che non avrebbero trovato posto in altri asili, e ballato e mangiato con delle persone che abitavano in un campo rom. Perciò abbiamo conosciuto molte persone, le abbiamo ascoltate raccontare la loro storia, abbiamo cercato di metterci nei loro panni e sicuramente dentro ad ognuno di noi è scattato qualcosa: abbiamo visto con i nostri occhi e abbiamo capito che la realtà non è solo quella che ci raccontano i telegiornali ma anche altro, fatta anche di persone più sfortunate che però sono degne di una vera vita come noi, perché la giustizia più

importante è quella naturale per cui ogni uomo deve avere le possibilità per perseguire la sua felicità. Penso senza dubbio che il vero merito di questo viaggio sia quello di aver fatto scoccare una scintilla che ha acceso gli animi di almeno 60 ragazzi contro le vere ingiustizie che purtroppo s'incontrano nella vita e di avere aperto forse un po' di più i nostri occhi sul mondo, così da cercare di non fermarci più alle apparenze e operare nel nome della giustizia.

**Giulia R**

Un ospite "senzatetto" dalle suore di Madre Teresa che ci ha intrattenuti con un po' di musica!



Lo sai che...

Domenica 15 Febbraio incontro regionale del MSAC per tutti gli studenti, tema della giornata "il conflitto fra israeliani e palestinesi". Partenza prevista per le 8 e ritorno per le 18 circa.

**Ti segnaliamo dei siti "sicuri" dai quali prelevare informazioni (sono le agenzie di stampa cui si attingono quasi tutti i giornalisti):**

[www.ansa.it](http://www.ansa.it)

[www.adnkronos.com](http://www.adnkronos.com)

[www.agensir.it](http://www.agensir.it) (servizio informazione religiosa)

Per ulteriori informazioni puoi contattarci al nostro indirizzo di posta elettronica!

